

## Verona capitale della Pneumologia italiana nella prima settimana di febbraio



**27 gennaio 2016**

La città scaligera farà da prestigiosa cornice a due eventi di elevato valore formativo e scientifico per chi si occupa di malattie dell'apparato respiratorio, organizzati dalla UOC di Pneumologia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.

Ad aprire i lavori sarà il Progetto Renaissance: si tratta di un corso specificamente focalizzato sui problemi della metodologia clinica e della comunicazione e rivolto ai giovani pneumologi. Prevede la partecipazione di esperti e docenti nazionali ed internazionali.

"Accanto alle tradizionali, immancabili e sempre utili, lezioni frontali vi saranno momenti di interessante interattività nella discussione dei casi clinici e momenti di esercitazione con coinvolgimento personale diretto dei partecipanti" spiega **Andrea Rossi**, dalla UOC di Pneumologia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e Responsabile Scientifico dell'evento.

Il corso, a numero chiuso e limitato a 20 discenti, si svolgerà nelle giornate del 2 e 3 febbraio presso il Centro Medico Culturale "G.Marani", all'interno dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.

"Si parlerà di comunicazione da più punti di vista: la comunicazione all'interno del team medico, la comunicazione tra medici e pazienti e familiari, per poi passare alla comunicazione con i media. Fra i temi legati alla metodologia clinica, l'uso delle ricerche cliniche e l'approccio al paziente con malattie cronico ostruttive dell'apparato respiratorio" continua Andrea Rossi.

Successivamente, nelle giornate del 4 e 5 febbraio, con sede nel palazzo della Gran Guardia in piazza Brà, si terrà invece la sesta edizione di "Orizzonti in Pneumologia": un evento che si propone di fare il punto sulle più recenti scoperte e sulle prospettive future (orizzonti, appunto) in ambito pneumologico.

"Accanto a una particolare attenzione sulle malattie interstiziali polmonari, e soprattutto sulle nuove prospettive terapeutiche della fibrosi polmonare idiopatica" spiega Andrea Rossi "si farà il punto sulla crisi delle tradizionali

terapie antibiotiche, sulle nuove terapie biologiche per i tumori del polmone e per l'asma grave. Non si trascurerà la ricca offerta terapeutica per l'asma e per la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO). Una sessione sarà dedicata all'interrelazione tra scienza e struttura sanitaria, nella prospettiva del piano regionale della Regione Veneto.”

L'impatto sull'epidemiologia delle malattie respiratorie derivante dall' invecchiamento della popolazione residente e dall'incremento dei flussi migratori, sarà affrontato nella speciale sessione di apertura, dedicata alla memoria del prof. Roberto De Marco.

“La Medicina è una scienza in rapida evoluzione e l'aggiornamento continuo è una necessità per tutti gli operatori sanitari” conclude Andrea Rossi.

**Ufficio Stampa AIPO**

[[chiudi questa finestra](#)]